

Le sfide del secondo mandato di Ursula von der Leyen

Ursula von der Leyen, nelle votazioni di giovedì 18 luglio, ha ottenuto un secondo mandato come Presidente della Commissione Europea grazie ad un'ambiziosa serie di promesse per i prossimi cinque anni. Infatti, al fine di ottenere il supporto necessario di una vasta coalizione del Parlamento europeo, ha **ampliato la lista delle priorità del proprio esecutivo**.

Quali sono dunque le sfide politiche e le promesse più audaci su cui si concentrerà il suo mandato dal 2024 al 2029?

1. *l'Unione dei mercati dei capitali*

E' stata rilanciata l'iniziativa di lunga data finalizzata a creare un'unione dei mercati dei capitali, ribattezzandola: "**Unione Europea dei Risparmi e degli Investimenti**".

Secondo il parere della Presidente, le argomentazioni a favore del progetto sono numerose e importanti e il lavoro messo in campo nell'ultimo decennio, volto ad integrare definitivamente i



mercati dei capitali dell'UE, potrebbe attrarre fino a **470 miliardi di euro di investimenti privati ogni anno**, fornendo quindi il denaro privato necessario per finanziare settori come la difesa, la tecnologia e la transizione verde. La resistenza di molti Paesi a **condividere competenze nazionali**, come la supervisione del mercato e le norme fiscali e fallimentari, si è però finora dimostrata un ostacolo

insormontabile.

Sebbene ci siano stati diversi tentativi atti a rivitalizzare l'interesse politico per il tema, non è ancora chiaro come von der Leyen intenda superare l'impasse. Potrebbero emergere misure più "morbide", come un **prodotto di investimento paneuropeo**, lasciando da parte questioni centrali e controverse come una maggiore supervisione bancaria centralizzata dell'UE.

2. *La costruzione di un'Unione Europea della difesa*

In aggiunta all'istituzione di un Commissario dedicato alla difesa, Ursula von der Leyen ha promesso di creare "**un mercato unico per la difesa**" e progetti comuni come uno "scudo aereo europeo".

Nonostante la maggior parte degli Stati membri siano propensi a condividere le risorse, in virtù dell'enorme investimento richiesto dopo decenni di riduzione delle spese militari e la concreta minaccia della Russia, **nessuno di questi sembra essere disposto a delegare** le decisioni in merito a quale equipaggiamento acquistare, dove fabbricarlo o come pagarlo, ad esempio, Francia e

Germania hanno visioni opposte per i progetti di difesa aerea paneuropei.

Le criticità derivano dal fatto che ogni Nazione vuole **proteggere i propri produttori nazionali di armi per motivi di sicurezza** e l'interoperabilità militare, ovvero la capacità delle forze armate nazionali di lavorare senza problemi tra loro, non ha ancora dato risultati soddisfacenti.

"Ci sono stati alcuni che forse sono a disagio con l'idea", ha affermato von der Leyen "Ciò per cui dovremmo sentirci a disagio sono le minacce alla nostra sicurezza."

L'Unione Europea ha bisogno di una politica di difesa comune?



eupinions | what do you think?

3. *L'allentamento delle regole sulla concorrenza*

Von der Leyen ha affermato come la revisione della normativa sulla concorrenza debba concentrarsi su "**innovazione e resilienza**", un'osservazione che ha riaperto un dibattito di lunga data, secondo cui l'Europa dovrebbe rilassare i controlli sulle fusioni e le acquisizioni per permettere la creazione di gruppi e aziende più grandi.

Le sue linee guida hanno invocato un "nuovo approccio alla politica della concorrenza" che sia "più favorevole alla crescita delle aziende nei mercati globali, garantendo sempre un livello di parità. Questo dovrebbe riflettersi nel modo in cui valutiamo le fusioni affinché l'innovazione e la resilienza siano pienamente considerate."

Ciò potrebbe rappresentare un'**inversione di rotta** rispetto, ad esempio, allo spesso citato divieto sancito dalla Commissione nel 2019 alla fusione tra Siemens e Alstom, un progetto presentato dalle aziende tedesche e francesi al fine di creare un **campione europeo** nel mercato ferroviario.

Tuttavia, i funzionari di Bruxelles sono scettici sul fatto che i commenti della Presidente, in cui non era presente alcun impegno legislativo, porteranno a un cambiamento radicale nell'approccio. Qualsiasi mossa atta ad **allentare le restrizioni** incontrerebbe una forte opposizione da parte dei Paesi pro-concorrenza desiderosi di proteggere le piccole imprese.

Infatti, alcuni grandi Stati membri, tra cui Francia, Germania, Polonia e Italia, avevano richiesto una revisione delle regole all'inizio del primo mandato di von der Leyen, ma si sono subito scontrati con la forte opposizione di ben 16 Nazioni UE.

4. *Il legame tra il bilancio dell'UE e lo stato di diritto*

La Presidente ha promesso di porre delle condizioni **legate al rispetto dello stato di diritto e alle riforme strutturali** per i pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE e diretti ai singoli Stati, con l'obiettivo di estendere determinati requisiti, tra cui il rispetto delle norme democratiche e dei diritti fondamentali, a tutti i fondi comunitari distribuiti dall'Unione Europea.

"Terremo un principio molto chiaro nel nostro bilancio: rispettare lo stato di diritto è un obbligo per poter usufruire dei fondi europei ora e in futuro" ha dichiarato von der Leyen.

La Commissione **ha già il potere di bloccare una parte dei fondi** in caso di violazioni rilevanti, come accaduto per Polonia e Ungheria e questo strumento è già ritenuto da molti come sufficientemente



efficace per fermare l'arretramento della democrazia.

L'eventuale applicazione di condizioni più stringenti ai finanziamenti dell'UE potrebbe contare sul sostegno dei Paesi più ricchi, che mirano ad un controllo più stretto sul denaro condiviso, ma verrebbe probabilmente osteggiata dagli Stati

che temono ricatti politici dall'Unione e intendono evitare un'eccessiva ingerenza di Bruxelles negli affari interni.

5. L'aiuto dell'Unione Europea in materia di alloggi e salute mentale

Alle elezioni europee di giugno, un'ampia fetta degli elettori, tra cui molti giovani, ha dato il proprio supporto ai partiti di estrema destra, che hanno ottenuto circa il 30% dei consensi primeggiando nelle votazioni in Italia, Francia e non solo.

I **legislatori centristi**, compresi quelli del Partito Popolare Europeo a cui appartiene Ursula von der Leyen, ritengono che l'estrema destra sia riuscita a **far leva sulla carenza di alloggi collegandola all'aumento della migrazione** e attirando quindi molti ventenni che non possono permettersi di lasciare le case dei genitori.

Iratxe García Pérez, capogruppo dei Socialisti & Democratici al Parlamento Europeo, ha affermato che l'accesso agli alloggi è un bisogno vitale dei cittadini e ha chiesto 50 miliardi di euro di investimenti annuali da parte dell'UE. Tuttavia, questo tema rimane **sotto il controllo dei Governi nazionali o persino regionali**, motivo per cui vi sono molti dubbi su come Bruxelles possa concretamente intervenire nei 27 Paesi membri.

Inoltre, Von der Leyen ha toccato un ulteriore argomento, evidenziando come l'uso eccessivo dei social media stia aggravando una vera e propria **"crisi di salute mentale"** tra i giovani e ha promesso che affronterà il problema e le pratiche addictive, prendendo provvedimenti contro il design di alcune piattaforme che crea dipendenza, con un'attenzione particolare alla piaga del cyberbullismo. Tuttavia, mentre Bruxelles ha un ruolo chiaro nella regolamentazione tecnologica, l'applicazione della legge e le regole/raccomandazioni sul tempo di utilizzo dei dispositivi sono di esclusiva pertinenza delle singole Nazioni.

Il fenomeno della funflation: l'aumento della spesa per l'intrattenimento

Il termine "funflation" viene utilizzato dagli economisti **per descrivere l'aumento della spesa per intrattenimento ed esperienze**, in particolare per i concerti. Questo fenomeno è più che mai attuale, nonostante l'incremento generalizzato del costo della vita e si pone in controtendenza rispetto alle norme economiche convenzionali, riflettendo un cambiamento importante nel comportamento dei consumatori.

Storicamente, in periodi di forte inflazione, le persone tendono a ridurre le proprie spese e a concentrarsi solo sugli acquisti necessari e durevoli, come una lavatrice, una macchina o una casa ma, dopo il Covid 19, molti economisti e analisti hanno riscontrato una nuova tendenza nei dati sui consumi, che mostra come le persone stiano spendendo denaro **dando la priorità ad esperienze legate al divertimento e al tempo libero**.

Si tratta di un fenomeno **legato al revenge spending**, ovvero la necessità di "vendicarsi" acquistando ciò che prima si riteneva superfluo in seguito ad un periodo in cui si è stati impossibilitati a farlo.

Matt Schulz, analista del credito presso la piattaforma di prestiti online LendingTree ha dichiarato: "È difficile sopravvalutare l'impatto della pandemia. Ha cambiato il modo in cui molte persone vedono le loro spese e il risultato è che **sono più concentrate sul 'qui e ora'** piuttosto che pensare al futuro, ad esempio a cosa accadrà fra dieci o vent'anni".



Questa è una delle ragioni per cui l'industria degli spettacoli e dell'intrattenimento dal vivo sta attraversando una fase di forte espansione, come evidenziato da concerti di successo delle superstar musicali Taylor Swift e Beyoncé.

Secondo la società di ricerca QuestionPro, **l'Eras Tour della cantante Taylor Swift**, partito dagli Stati Uniti a marzo 2023 e in procinto di concludersi in Canada a dicembre 2024, avrebbe determinato un **indotto economico di 4,6 miliardi di dollari** (inclusi viaggi, alloggi, merchandising, cibo, ecc.) considerando il solo mercato statunitense e in media, gli spettatori hanno dichiarato di aver speso complessivamente circa 1.300 dollari per un suo singolo concerto.

Allo stesso tempo, si stima che il **Renaissance Tour di Beyoncé** negli USA abbia **generato 4,5 miliardi di dollari per l'economia americana** nel 2023.

Gli effetti della funflation stanno proseguendo anche nel 2024 con i prezzi dei biglietti per i concerti negli Stati Uniti che sono **aumentati notevolmente negli ultimi mesi**.

Secondo i dati dell'indice dei prezzi al consumo dell'Ufficio statunitense di statistica del lavoro, il **costo per accedere agli eventi sportivi è cresciuto del 21,7% a maggio 2024 rispetto all'anno**

precedente. Si tratta della categoria che ha registrato il tasso di inflazione annualizzato più elevato tra le diverse centinaia di componenti che determinano l'indice dei prezzi al consumo. Il costo per i biglietti di cinema, teatri e concerti è aumentato in modo relativamente più modesto, con un +3% su base annua.

Secondo il rapporto della società di servizi finanziari per i consumatori Bankrate che analizza le abitudini di utilizzo delle carte di credito, il **38% degli adulti intervistati ha dichiarato che intende indebitarsi ulteriormente per viaggiare, cenare fuori e assistere a spettacoli dal vivo nei prossimi mesi**, nonostante l'aumento del costo della vita.

"C'è ancora molta domanda per l'intrattenimento fuori casa", ha dichiarato a CNBC Ted Rossman,



analista senior del settore presso Bankrate, "Ciò è dovuto sia **alla mentalità del 'si vive una volta sola'** che si è intensificata durante la pandemia, sia al fatto che **molti indicatori economici**, tra cui la crescita del PIL e il tasso di disoccupazione, **sono in buone condizioni**".

L'analisi evidenzia inoltre che **la Generazione Z** (quella dei nati tra il 1997 e il 2012) e **i Millennials** (quella dei nati tra il 1981 e il 1996) **sono i più propensi a spendere** per questi acquisti discrezionali.

Secondo alcune ricerche, sebbene l'aumento dell'inflazione stia rendendo più difficile l'avvio di una vita indipendente per i giovani, le nuove generazioni stanno comunque adottando un approccio più "rilassato" alla propria **sicurezza finanziaria** a lungo termine.

Ad esempio, un recente studio della società di servizi finanziari Bread Financial, ha rilevato che ben due persone su cinque tra i viaggiatori statunitensi della Generazione Z e dei Millennials hanno speso dai 500 ai 5.000 dollari nell'acquisto di biglietti per eventi dal vivo nel 2023.

Anche i dati dell'Indice di Prosperità pubblicato dal fornitore di soluzioni di gestione aziendale e finanziaria Intuit confermano questa tendenza: **il 73% dei Gen Z tra i 18 e i 25 anni ha dichiarato che preferirebbe avere una qualità della vita migliore piuttosto che avere più soldi in banca.**

Il primo rialzo della domanda di prestiti delle famiglie dell'Eurozona

La domanda di prestiti da parte delle famiglie dell'Eurozona è aumentata per la prima volta in due anni, grazie alla reazione dei consumatori al calo dei prezzi delle abitazioni, alla riduzione dei costi di prestito e alla crescente fiducia nell'economia.

La Banca Centrale Europea (BCE) nella propria indagine trimestrale sui prestiti bancari pubblicata martedì 16 luglio, ha rilevato che "le migliori prospettive del mercato immobiliare, in particolare in Germania, maggiore economia europea, sono state il principale motore della ripresa della domanda

di mutui e credito al consumo”.

L'aumento della domanda di prestiti da parte delle famiglie ha la potenzialità di supportare la ripresa economica dell'Eurozona, ma potrebbe anche contribuire a mantenere alta l'inflazione, determinando maggiore cautela riguardo ai tagli dei tassi di interesse.

La BCE, che ha **mantenuto i tassi invariati nella riunione di questa settimana dopo il**

taglio dello 0,25% di giugno, potrebbe dare crescente importanza all'indicatore dei prestiti per decretare il futuro allentamento della politica monetaria.

"Se dovessero emergere ulteriori prove di una richiesta di finanziamenti più forte del previsto, il Consiglio Direttivo potrebbe dover ridurre i tassi ad un ritmo più lento", ha dichiarato Tomasz Wieladek, economista presso la società di gestione T.Rowe Price.

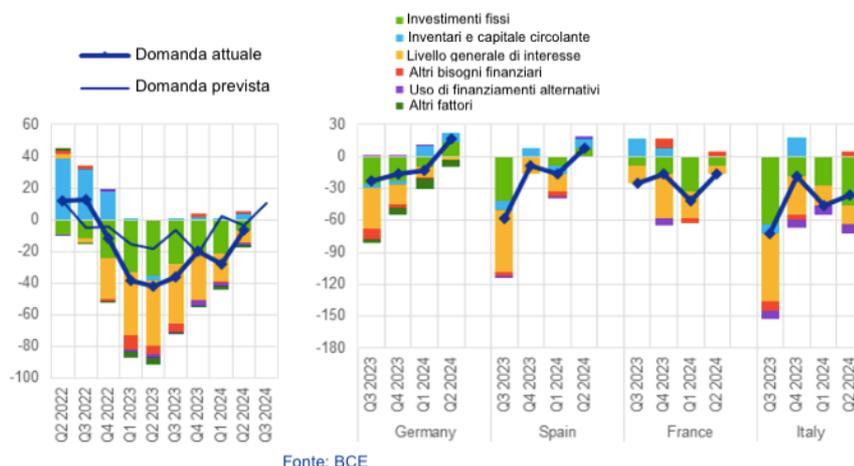
Attualmente, i **mercati stanno "scontando" altri due tagli di un quarto di punto percentuale ciascuno previsti entro la fine dell'anno.**

Al contrario Claus Vistesén, economista presso Pantheon Macroeconomics, **dubita che un aumento dei prestiti delle famiglie sarà sufficiente a dissuadere la BCE dal tagliare i tassi a settembre e di nuovo a dicembre.**

Per quanto riguarda le aziende, l'indagine ha mostrato che la **domanda di prestiti da parte delle**

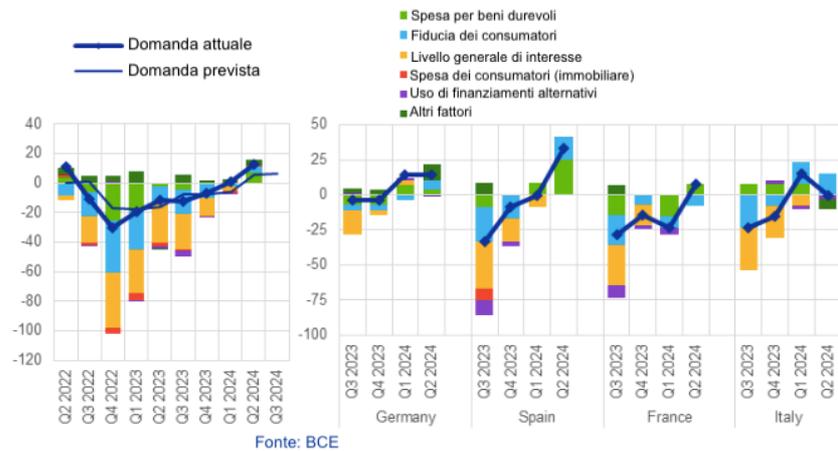
Variatione della domanda per prestiti o linee di credito alle aziende, per fattore di contribuzione

Percentuale netta di banche che hanno riportato un aumento della domanda



Variatione della domanda per il credito al consumo e altri prestiti alle famiglie, per fattore di contribuzione

Percentuale netta di banche che hanno riportato un aumento della domanda



imprese ha continuato a diminuire per il settimo trimestre consecutivo a causa della ridotta attività d'investimento e dei costi più elevati sui prestiti societari. Sebbene le banche abbiano leggermente allentato i termini e le condizioni per i prestiti alle famiglie nel secondo trimestre 2024, li hanno tuttavia inaspriti per

le imprese, in particolare per i prestiti immobiliari commerciali.

Gli istituti finanziari **si attendono un aumento della domanda di prestiti sia da parte delle famiglie che delle aziende nel terzo trimestre 2024.**

Osservando in particolare il **settore dei mutui**, l'incremento della domanda si è rivelato particolarmente forte in **Germania**, fattore che secondo la BCE è "coerente con i miglioramenti dell'accessibilità abitativa dovuti a un **calo relativamente forte dei prezzi degli immobili residenziali** negli ultimi trimestri", con i **prezzi delle case che sono diminuiti dell'8,4% nel 2023**, raggiungendo uno dei cali più significativi nell'Eurozona.

L'indicatore composito dei tassi ipotecari nell'Eurozona, redatto dalla BCE, è **sceso dal 4,05% di fine 2023 al 3,75% a maggio 2024.**

Vania Franceschelli

Forse non tutti sapranno che

È stato redatto il primo rapporto della BCE sulla fase di preparazione dell'euro digitale

Gli obiettivi principali dell'euro digitale, una versione elettronica della valuta europea, sono chiari: promuovere i pagamenti elettronici e rafforzare l'autonomia strategica dell'Eurozona. La Banca Centrale Europea (BCE) ha evidenziato questi intenti nella sua prima relazione sullo stato di avanzamento della fase di preparazione, mentre continua a eseguire i test necessari a valutare gli aspetti tecnici e a sviluppare le normative necessarie.

Infatti, dopo aver concluso la fase di studio nell'ottobre del 2023, la BCE ha avviato un biennio di preparazione, al termine del quale il Consiglio Direttivo deciderà se procedere con l'emissione.

Il rapporto esamina vari ambiti legati all'introduzione dell'euro digitale, come la protezione dei dati, l'uso



offline e i limiti di utilizzo. Lo standard da mantenere è un livello di privacy simile a quello del contante. Per i pagamenti offline, i dettagli delle transazioni saranno conosciuti solo da acquirente e venditore, senza terze parti coinvolte. Per i pagamenti online, l'euro digitale dovrà offrire una maggiore protezione rispetto agli attuali sistemi di pagamento, utilizzando tecnologie avanzate di crittografia. Le regole adottano la filosofia del GDPR per la protezione dei dati personali: i fornitori di servizi di pagamento avranno accesso solo alle informazioni necessarie per conformarsi alle normative antiriciclaggio, senza possibilità di tracciare i pagamenti dei consumatori.

La progettazione di un euro digitale deve garantire che possa essere ampiamente utilizzato come mezzo di pagamento, pur preservando la stabilità finanziaria e la trasmissione della politica monetaria nell'area euro. Per questo motivo, le disponibilità di euro digitali dei singoli non verrebbero remunerate e sarebbero soggette a limiti di detenzione. Inoltre, per garantire inclusività e accessibilità, le funzioni base dell'euro digitale saranno gratuite e progettate con procedure semplificate.

Lo sviluppo di soluzioni europee in questo ambito contribuirà a rafforzare l'autonomia strategica dell'Eurozona e a limitare la diffusione dei dati verso grandi aziende tecnologiche, soprattutto statunitensi. Questo spiega l'attenzione alla privacy, con dati pseudonimizzati, sostituendo quindi un nome con uno pseudonimo, e mantenuti all'interno della giurisdizione europea.

Ora la roadmap prevede, nei prossimi mesi, la selezione dei fornitori esterni per l'infrastruttura tecnologica e la definizione di una bozza di regolamento che servirà come base per la normativa. La decisione finale sulla fase successiva non arriverà prima di novembre 2025, dopo che l'Unione Europea avrà concluso il processo legislativo in materia.

La bacheca delle notizie positive

Inaugurato il primo supercomputer privato in Italia dedicato all'intelligenza artificiale

Fastweb ha inaugurato ufficialmente NeXXt AI Factory, il primo supercomputer per l'intelligenza artificiale generativa operativo in Italia che verrà messo a disposizione di imprese, start-up,



Università e Pubbliche Amministrazioni per lo sviluppo di nuove applicazioni AI e GenAI. Grazie a un accordo con NVIDIA, Fastweb ha acquisito nei mesi scorsi 31 nodi NVIDIA DGX H100, configurando così un sistema all'avanguardia basato sull'architettura NVIDIA DGX SuperPOD. NeXXt AI Factory, situato in un Data Center di ultima generazione vicino

a Bergamo, è ora il supercomputer più potente in Italia per l'AI di proprietà di un'azienda privata. NeXXt AI Factory non è solo una struttura tecnologica, ma il "cuore pulsante" di un ecosistema dedicato all'innovazione. Fastweb ha presentato anche MIIA (Modello Italiano Intelligenza Artificiale), la prima versione del proprio modello di apprendimento automatico LLM che utilizza il software NVIDIA AI Enterprise. Il percorso di addestramento di MIIA prosegue grazie a collaborazioni con Bignami Editori, Istat e il Gruppo Mondadori, che hanno creato il più grande dataset in lingua italiana, con 1.500 miliardi di token, equivalenti a 11 milioni di libri. MIIA continuerà a evolversi, addestrato esclusivamente su dati italiani di alta qualità, rispettando pienamente le normative sulla privacy e sul copyright. Una nuova release di MIIA è prevista entro la fine dell'anno. (Fonte: <https://www.hdblog.it/business/articoli/n587067/fastweb-nexxt-ai-factory/>)

Nasce il Fascicolo sanitario elettronico 2.0

In alcune Regioni il fascicolo sanitario elettronico (FSE) funziona già da diversi anni, altre invece sono ancora molto indietro e i dati per il 2024, raccolti dal Ministero della Salute in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, fotografano una situazione estremamente disomogenea. Le Regioni che offrono una maggiore quantità di servizi sono l'Emilia-Romagna e la Toscana, seguite da Lazio e Piemonte, con la percentuale di cittadini che utilizza il FSE che è nettamente superiore alla media nazionale del 18%, con punte che arrivano al 40% in Emilia-Romagna e addirittura al 64% nella Provincia autonoma di Trento. Al contrario regioni come Abruzzo, Marche e Calabria hanno una percentuale di utilizzo dell'1-2%. L'entrata in vigore del fascicolo sanitario 2.0 prevede non solo l'ampliamento dei servizi disponibili tramite il FSE, ma anche che questi siano equamente disponibili in tutte le Regioni. L'attivazione omogenea su tutto il territorio nazionale è prevista entro il 2026 e si tratta quindi di creare un punto unico ed esclusivo di accesso ai servizi del SSN per tutti i cittadini, indipendentemente dalla Regione di appartenenza, garantendo quindi un'assistenza sanitaria di base uguale per tutti pur nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni Regione in materia di sanità, anche alla luce dell'attuale autonomia differenziata. (Fonte: <https://www.buonenotizie.it/attualita/2024/07/11/fascicolo-sanitario-elettronico-2-0-verso-una-sanita-digitale-per-tutti/>)



Due libri e una mostra che Vi consigliamo

L'ira di Dio – Costanza DiQuattro

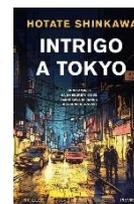


Il Seicento volge quasi al termine, laggiù nella Val di Noto, terra di Santa Inquisizione e governatori regi, notabili e viddani, vecchie zitelle e prostitute lise. La terra dove padre Bernardo, uomo dai moti secolari più che claustrali, «dominato dalle passioni eppure vinto dalle responsabilità», amministra una piccola chiesa celebrando messa senza slancio né vocazione. È la terra dove lui troverà l'amore, più che in Dio in Tresina, la perpetua redenta con il cuore grande e la risata lieta, lei che «infinitamente donna» gli farà il regalo più grande. Eppure, sullo sfondo di una fugace e momentanea felicità, aleggia un antico rancore, professato da un «dimonio» di madre che, timorata e luttuosa, mai gli ha perdonato errori adulti e bambini. Così, in un crescendo incontrollato di sentimenti contrastanti, senso del dovere e bramosia di dar seguito alle passioni, Bernardo diventa testimone di un evento distruttivo ed epocale, il grande terremoto di Noto dell'11 gennaio 1693, che segnerà la sua esistenza riducendola a fede macilenta, rovina e silenzio.

(Fonte: <https://www.ibs.it/ira-di-dio-libro-costanza-diquattro/e/9791254941201>)

Intrigo a Tokyo – Hotate Shinkawa

A Tokyo non è facile fare carriera. A maggior ragione se sei bella e femmina. Così Reiko, avvocatessa, determinata e testarda, lavora notte e giorno, decisa a farsi strada (e a fare soldi) in un mondo di maschi. Quando però il suo ex fidanzato, unico erede di una ricchissima famiglia di industriali, muore, il suo testamento lascia tutti di stucco: le sue ricchezze andranno alla persona che... lo ha ucciso. Reiko decide di indagare. Ci dev'essere qualcosa sotto... E, visto che il suo ex sembrerebbe, stando alle prime analisi, morto di influenza, Reiko comincia a collaborare con un vecchio compagno di scuola amico di entrambi perché sia lui a essere designato come erede dell'immenso patrimonio. Patrimonio di cui, in quel caso, Reiko riceverebbe una consistente percentuale. Ma non ha fatto i conti con i terribili segreti che si nascondono nel passato del suo ex fidanzato e col fatto che di assassini ce ne sono, eccome, nella sua ricchissima famiglia.



(Fonte: <https://www.ibs.it/intrigo-a-tokyo-libro-hotate-shinkawa/e/9788856688436>)

Liliana Moro. Andante con moto - Milano – Padiglione Arte Contemporanea - fino al 15 settembre



La retrospettiva copre un arco temporale che va dalla fine degli anni Ottanta fino ai giorni nostri, presentando anche nuove opere appositamente realizzate per l'occasione. Un aspetto centrale della mostra è l'esplorazione del suono, un elemento fondamentale nel lavoro della Moro, che incoraggia il pubblico a partecipare non solo fisicamente, ma anche intellettualmente ed emotivamente. La mostra include lavori realizzati in un arco di tempo che parte dalla fine degli anni Ottanta per arrivare a oggi. L'artista invita il visitatore a un'esperienza immersiva e riflessiva, rendendo omaggio alla sua capacità di trasformare il banale in qualcosa di straordinario.

(fonte: <https://www.pacmilano.it/exhibitions/liliana-moro-2/>)